

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

ART. 1

Corpo di Polizia Municipale

E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di ISOLA DELLE FEMMINE.

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformita' alla legge nazionale 7 marzo 1986, n.65 e in applicazione della legge regionale 1 agosto 1990, n.17.

Le norme del presente regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

ART. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art.2 della legge 7 marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

ART. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanate dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa in osservanza alle vigenti leggi;
- c) prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamita' o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonche' in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt.3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n.65, nonche' della disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della legge 7 marzo 1986, n.65;
- g) prestare servizio d'onore di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al Gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perche' siano osservate le prestazioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause del pericolo per la pubblica incolumita'.

- l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del vigente codice della strada;
- m) collaborare con le forze della polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale o nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

ART. 4

Organico del Corpo di p.m.

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di p.m. ai sensi del disposto di cui al D.A. EE.LL. del 04/09/93 viene così determinato:

- Popolazione residente censimento '91 4.800	= 6 Ag. di P.M.
- Territorio 534 ettari, arr. a 1.000	= 1 Ag. di P.M.
- Plessi scolastici con più di 5 aule n.3	= 3 Ag. di P.M.
- Zona turistica di villeggiatura e industriale ulteriore ampliamento del 10% (10+10%)	= 1 Ag. di P.M.

Totale collaboratori-Ag. P.M. = 11

- Istruttore di vigilanza: 1 ogni 3 Ag. P.M. (3,6 arr.)	= 4 Istrutt. Vig.
- Comandante	= 1

Totale Forza Organico = 16 Unità

ART. 5

Dipendenza Gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi in relazione al loro stato giuridico ed alle vigenti leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento per il buon funzionamento del servizio.

Ha, altresì, l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale dipendente gerarchico.

ART. 6

Attribuzioni del Comandante

Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle attribuzioni di cui è investito il Comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione ai sensi dell'art.2 del presente regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche/necessita' dei servizi;
- c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forme di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3 comma dell'art.3 della legge n 17/90;
- d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del Comune o di altri enti secondo le necessita' operative;
- e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea, il Comandante e' sostituito dall'addetto di qualifica, piu' elevata presente in servizio e, a parita' di qualifica, dal piu' anziano di servizio.

ART. 7

Attribuzioni dell'istruttore di p.m.

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del D.P.R. n.268/87.

Egli ha:

- a) la responsabilita' della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati;
- b) compiti di coordinamento e di controllo delle attivita' svolte dal personale di qualifica inferiore e fornisce ad esso l'assistenza necessaria sull'espletamento dei servizi partecipandovi direttamente;
- c) assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione della disposizioni del Comandante;
- d) disimpegna i servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici;
- e) istruisce sull'attivita' di p.m. e redige relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi.

ART. 8

Attribuzioni degli agenti di p.m.

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinche' siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso e assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si rendi necessario;

- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che richiedono notizie indicazioni o assistenza;
 - acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
 - vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
 - esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
 - prestare assistenza nel trasporto nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
 - evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
 - intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico-motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
 - scontare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
 - accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
 - intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia e l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
 - depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
 - evitare e impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
 - sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
 - controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati, vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica biennale dei pesi delle misure;
 - in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
 - impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
 - non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni.
- L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato. Gli agenti prestano la loro opera appièdati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

ART. 9

Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale del lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneità psico-fisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c) statura come stabilito per gli agenti della polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, 2 e 3 comma della legge n.65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

ART. 10

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento o/e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della legge regionale n. 17/90, presso il centro regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

T I T O L O II

ART. 11

Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dello art.10 della legge regionale n.17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiaria" che viene approvata con delibera della giunta comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossate.

È fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ART. 12

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianita' degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. n.3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalita' per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalita' d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

ART. 13

Arma d'Ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n.145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa puo' essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso e' consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

ART. 14

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attivita' della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operativita' in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza e' dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

ART. 15

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attivita' di servizio puo' essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

ART. 16

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono uniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identita', la qualifica e il numero di matricola della persona nonche' gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica

di agente di p.s..

Il modello della tessera e' riportato nella "Tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se' la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

T I T O L O I I I

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART. 17

Finalita' generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alla finalita' di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartiti dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

ART. 18

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalita' di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvedera' per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30 aprile 1992, n.285.

ART. 19

Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sara' addetto in via prioritaria personale del Corpo e, ove possibile, altro personale comunale dipendente.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneita' temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianita' di servizio e l'anzianita' anagrafica.

ART. 20

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento puo' essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre i casi in cui e' prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali e' prevista la necessita' o l'opportunita' di una futura memoria.

ART. 21

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e la modalita' di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali, formulati dal Comandante e tempestivamente comunicati al Sindaco o all'Assessore delegato.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalita' indicate ed alle istruzioni impartite in linea generale, per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati ed al Sindaco o all'Assessore delegato, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilita'.

ART. 22

Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, puo' disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, fermo restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m.

ART. 23

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art.4, comma 40, della legge quadro 7 marzo 1986, n.65 e dell'art.3, comma III, della legge regionale n.17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamita' e disastri, l'impiego puo' essere deciso con determinazione

del Sindaco o, in mancanza, del Comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comandante di polizia municipale e' autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessita' derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

T I T O L O I V

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

ART. 24

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio e' obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio gia' iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando e' previsto dall'ordine di servizio.

ART. 25

Mobilizzazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti agli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuita', a disposizione di servizi, fornendo la reperibilita' nelle ore libere.

Il Comandante puo' sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ART. 26

Reperibilita' degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilita' degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformita' alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n.268/86 e successive modificazioni.

ART. 27

Orario di servizio

Per gli appartenenti al Corpo l'orario normale di servizio e'

stabilito secondo le norme di contratto vigenti per il personale degli Enti Locali. Per ore di servizio si intendono quelle impiegate in servizi di attività di vigilanza, nelle operazioni legate a servizio o per l'istruzione professionale.

La prestazione individuale di lavoro è organizzata in turni continuativi di servizio. Quando particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli programmati. In questi casi la prestazione eccedente le ore normali sarà compensata come lavoro straordinario o a scelta del dipendente con il riposo compensativo.

ART. 28

Riposo settimanale - Festività infrasettimanali

I riposi settimanali sono programmati dal Comandante, temperando, per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle di servizio.

Qualora per motivi di servizio, il riposo settimanale non venga effettuato, è recuperato, di norma, entro 15 giorni e comunque al più tardi, quando vi sono inderogabili esigenze di servizio, non oltre il mese.

Il personale che, per motivi di servizio, non abbia usufruito del riposo settimanale o della festività infrasettimanale, ha diritto ai compensi previsti dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro per i dipendenti degli Enti Locali.

ART. 29

Congedo Ordinario

Il Comandante del Corpo, tenuto conto delle esigenze del servizio e possibilmente delle richieste del personale, impartisce disposizioni sulla fruizione delle ferie.

Di norma complessivamente la forza assente non deve superare il 25% della forza effettiva.

Le ferie sono concesse dal Comandante per il personale dipendente e dal Sindaco per il Comandante.

Il personale è tenuto a comunicare il proprio recapito durante le ferie.

ART. 30

Mutamento di mansioni

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento dei servizi attribuiti al Corpo di Polizia Municipale, sono trasferiti ed inquadrati negli altri uffici comunali in conformità alle disposizioni di legge che regolano l'istituto del mutamento di mansioni per inidoneità fisica.

T I T O L O V

NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 31

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento; nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art.3.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre responsabili per il servizio, in relazione alle situazioni di emergenza.

ART. 32

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

ART. 33

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

ART. 34

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico
o alla bandiera nazionale.

T I T O L O V I

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

ART. 35

Responsabilità

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al
Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di legge o di
regolamento vigenti.

ART. 36

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono
sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle
condizioni di salute in relazione alla specifica natura del servizio e
alla eziologia delle malattie professionali.

ART. 37

Segnalazione particolari per appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono
distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale,
spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati
di eccezionale rilevanza.

ART. 38

Minute spese di funzionamento

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una
congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento di
gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del
Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto, il Comandante, un
dipendente di livello non inferiore al IV (Economo).

L'Economo provvede ad amministrare le somme accreditategli
nel rispetto del regolamento di economato del Corpo.

ART. 39

Attività sportive istituzionalizzate

RACCOMANDAZIONE

Gli appartenenti al Corpo, fuori l'orario di servizio.

possono organizzarsi in CRAL, previa necessaria apposita comunicazione al Sindaco o all'Assessore Delegato.

ART. 40

Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti di lavoro.

Comune di Isola delle Femmine
Provincia di Palermo

Publicato il presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune.

dal 27-01-95 al 20-02-95

Isola delle Femmine



21 FEB. 1995
Messo Comunale

[Handwritten signature]

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

SEZIONE CENTRALE.

PALERMO

cc.n° 16760/17141

Palermo li

anno millenovecentonovanta 1990 il giorno 21 del

me di dicembre in Palermo si è riunito il Comitato Regionale di

Controllo Sez. Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.

O M I S S I S

partecipate il Segretario Dr. Giuffrè

ha esaminato la deliberazione n° 86 del 12.10.90 del Comune

di Sella Ferrana avente per oggetto: ADOZ. RICOCAZIONE

P. n.

- Visto il D.L.P. Reg. 29/10/1955 n°6
- Visto il D.P. Reg. 29/10/1957 n°3
- Vista la L.R. 6/3/1985 n°9
- Vista la L.R. 3/12/1991 n°44
- Vista la L.R. 11/12/1991 n°48
- Vista la L.R. 26/5/1992 n°7

Ritrovato che l'Ente con l'art. del tutto in esame fa riferimento alla approvazione del regolamento di polizia municipale, non all'art. 3 della legge organica, ma all'art. 3 del regolamento di polizia municipale, il che è illogico, atteso che il fine in entrata con l'art. 35 del regolamento di polizia municipale è quello di...

...inoltre informo che, in relazione all'art. 3 della legge organica, l'Ente, con la nostra di avere osservato le procedure di cui all'art. 3 comma 5-5.11 L. 537/93.

propone l'annullamento PQH parziale, limitato all'art. 4 del regolamento.

Il sottoscritto
Giuffrè


Il Presidente
D. Casella

Il Segretario
D. Giuffrè

TABELLA

" A "

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

	COMUNE DI Isola delle Femmine
	CORPO POLIZIA MUNICIPALE
	Tessera di riconoscimento
	N. _____
	Cognome _____
Nome _____	
Nato il _____	
a _____	
qualifica _____	

Altezza	Capelli	Occhi	Colorito
Gruppo Sanguigno		Timbro del Comune	
Data del rilascio			
Firma del titolare			
Ag. di P.S. Decr. Prefetto di Palermo N. _____ del _____			
IL SINDACO		IL PREFETTO	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

presente Regolamento

stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 12.10.94

n deliberazione n. 86, pubblicata all'Albo Pretorio il giorno

istivo 23.10.1994, a norma dell'art. 197 del vigente O.A.EE.LL.,

lata parzialmente, dalla Co.Re.Co. Sezione Centrale di

alermo nella seduta del 6.12.1994, con decisione n. 16760/17141

E' stato successivamente pubblicato all'Albo Pretorio per 15 gg.

consecutivi e precisamente dal 27.1.1995 al 20.2.1995.

Dalla Residenza Municipale, li 21.2.1995



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE PIAZZA

E' entrato in vigore il 21.2.1995, a norma del comma 3°

dell'art. 72 dello Statuto.

Dalla Residenza Municipale, li 21.2.1995



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE PIAZZA